

G. Domina, R. El Mokni, D. Pavon, E. Vela

Comparazione tra la flora vascolare delle isole di Lampione e Zembretta

Lampione e Zembretta sono due piccole isole dello stretto di Sicilia che presentano numerose caratteristiche geografiche e storiche che le accomunano. Entrambe si presentano isolate rispetto alla terraferma e ad isole più grandi delle quali possono essere considerate satelliti, hanno un'estensione di circa 2 ettari, morfologicamente sono caratterizzate dall'aver la sommità piatta con un versante gradualmente inclinato e l'altro con falesie verticali. Entrambe sono disabitate, mostrano segni passati di occupazione temporanea da parte dell'uomo, oggi rappresentata da fari automatici. Attualmente ospitano grandi popolazioni di gabbiani che vi nidificano provocando direttamente ed indirettamente pesanti alterazioni sulla componente vegetale dell'isola. Lampione è una delle poche isolette del Mediterraneo che non ospita il ratto nero (Baccetti & al. 2009), mentre a Zembretta è stata effettuata una derattizzazione nel 2009 che, se non ha sortito effetti diretti e tangibili sulla vegetazione dell'isola, ha determinato un aumento del numero delle specie presenti, forse dovuto al fatto che i ratti danneggiavano le giovani plantule delle specie eduli. Le flore vascolari delle isole sono state oggetto di studio di numerosi botanici, i quali però, viste le difficoltà di attracco e stazionamento, spesso hanno limitato le loro osservazioni a brevi visite. Sicuramente ulteriori ricerche, in diversi periodi dell'anno, permetteranno la segnalazione di ulteriori *taxa*. Le florule prese in esame sono quelle riportate in Lo Cascio & Pasta (2012) e Domina & El Mokni (2012) che compendiano la letteratura precedente, queste sono state implementate con osservazioni personali e dati inediti. La prima differenza che salta all'occhio è quella che Lampione annovera una florula complessiva di 32 *taxa* mentre Zembretta di 58. Le florule dei due isolotti possono essere considerate delle varianti impoverite delle due isole maggiori cui sono prossime e, nel caso di Zembretta, della terraferma. Lampione ospita alcuni neoendemismi esclusivi (*Bellevalia pelagica*, *Limonium albidum* e *Pancretium* sp.) i cui rapporti tassonomici con i *taxa* loro affini sono attualmente studiati con marker molecolari (De Castro & al. 2012, Borzatti & al. 2013) con risultati divergenti rispetto alla morfologia. Zembretta, che manca di studi *ad hoc* di micro-tassonomia, non ha propri endemismi. Ulteriore differenza è data dalle fanerofite delle quali Lampione ospita solo *Lycium intricatum* mentre Zembretta oltre a *Lycium europaeum* annovera anche: *Pistacia lentiscus*, *Periploca angustifolia*, *Chamaerops humilis*, *Olea europaea* var. *europaea*, *Phyllirea latifolia* e *Ziziphus jujuba* spesso in esemplari unici e prostrati per opera del vento. Una nota particolare merita il genere *Daucus* che in Zembretta è rappresentato da due *taxa* (*Daucus carota* cfr. subsp. *gummifer* e *Daucus carota* subsp. *drepanensis*), attualmente in studio in quanto con caratteri differenti rispetto alle popolazioni topotipiche (Reduron *in verbis*), dei quali *Daucus carota* cfr. subsp.

gummifer occupa con un popolamento quasi monospecifico quasi un quarto dell'estensione dell'isola, mentre a Lampione *Daucus rupestris* si è estremamente rarefatto tanto da farne ipotizzare l'estinzione (Lo Cascio & Pasta 2012).

La maggior parte delle differenze possono essere spiegate con la maggiore vicinanza di Zembretta alla terra ferma che consente un più intenso apporto di propaguli vegetali da parte degli uccelli e probabilmente anche dell'uomo. Altre devono ancora essere meglio analizzate da un punto di vista biogeografico in una visione più generale in comparazione con altre isole del Mediterraneo.

Bibliografia

- Baccetti, N., Capizzi, D., Corbi, F. Massa, B., Nissardi S., Spano G. & Sposimo P. 2009: Breeding shearwaters on Italian islands: population size, island selection and co-existence with their main alien predator, the black rat. – Riv. ital. Orn., Milano **78(2)**: 83-100.
- Borzatti von Loewenstern, A., Giordani, T. Astuti, G., Andreucci, A. & Peruzzi, L. 2013: Phylogenetic relationships of Italian *Bellevalia* species (*Asparagaceae*), inferred from morphology, karyology and molecular systematics. – Pl. Biosyst. DOI:10.1080/11263504.2013.829884
- De Castro, O., Brullo S., Colombo, P., Jury, S. De Luca P., Di Maio, A. 2012: Phylogenetic and biogeographical inferences for *Pancratium* (*Amaryllidaceae*), with an emphasis on the Mediterranean species based on plastid sequence data. – Bot. J. Linn. Soc. **170**: 12-28.
- Domina, G. & El Mokni, R. 2012: Mission de suivi floristique de l'archipel de Zembra et Zembretta (Tunisie), Note naturaliste PIM. – Marseille.
- Lo Cascio, P. & Pasta, s. 2012: Lampione, a paradigmatic case of Mediterranean island biodiversity. Biodiv J. **2012 3(4)**: 311-330.

Indirizzi degli autori:

Gianniantonio Domina¹, Ridha El Mokni^{2,3,4}, Daniel Pavon⁵, Errol Vela⁶

¹Università di Palermo, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, via archirafi 38, 90123 Palermo, Italia. E-mail: gianniantonio.domina@unipa.it

²Université de Carthage, Laboratoire de Botanique et d'Écologie Végétale (SNA-214), Département des sciences de la vie, Faculté des Sciences de Bizerte, Jarzouna, 7021, Bizerte, Tunisie.

³Université de Jendouba, Laboratoire des Ressources Sylvo-pastorales, Institut Sylvo-Pastoral de Tabarka, BP. 345, 8110-Tabarka, Tunisie.

⁴Université de Carthage, Laboratoire Sciences du sol et de l'environnement, Ecole Supérieure d'Agriculture de Mograne, 1121 Mograne, Zaghuan, Tunisie.

⁵Université Paul Cézanne, UMR IMEP (Institut Méditerranéen d'Ecologie et de Paléo-écologie), Bâtiment Villemin, Europôle de l'Arbois BP80, FR-13545 Aix-en-Provence cedex 04, France.

⁶Université Montpellier-2, UMR AMAP (Botanique et Bioinformatique de l'architecture des plantes), TA A-51/PS2, Bd de la Lironde, 34398 Montpellier cedex 5, France.